

Luisa Galantino

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro

il d.lg. 81/2008 e il d.lg. n. 106/2009

con la collaborazione di
Francesco Basenghi, Luisa Galantino,
Massimo Lanotte, Alberto Levi, Simona Maretti,
Fabrizio Pirelli, Gianmaria Rosin, Alberto Tampieri,
Caterina Timellini, Vico Valentini, Alberto Zini

UTET
GIURIDICA

© 2009 Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada I, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (MI)

Redazione Giuridica:
Corso Vittorio Emanuele II, 44 - 10123 Torino
Sito Internet: www.utetgiuridica.it
e-mail: info@wkigiuridica.it

UTET GIURIDICA® è un marchio registrato e concesso in licenza da UTET S.p.A. a Wolters Kluwer Italia S.r.l.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso non personale – cioè, a titolo esemplificativo, commerciale, economico o professionale – e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana, 108 - 20122 Milano - e-mail: segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

Project editor: Pietro Giordano

Redazione: Antonella Prandino

Editing: N.E.P.E.M. s.r.l. - Torino

Fotocomposizione: Anna Motta

Stampa: L.E.G.O. S.p.A. - Lavis (TN)

ISBN 978-88-598-0496-3

INDICE SOMMARIO

<i>Elenco degli Autori</i>	p.	XIII
<i>Abbreviazioni di riviste e enciclopedie</i>	»	XV

CAPITOLO I

IL TESTO UNICO NOVELLATO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: NOTE INTRODUTTIVE

di Luisa Galantino

1. La filosofia dell'intervento legislativo.	»	1
2. L'area applicativa della disciplina antinfortunistica.	»	5
3. I lavoratori soggetti alle disposizioni del Testo Unico.	»	7
4. Gli obblighi del committente per i contratti d'opera o di appalto nell'ambito del ciclo produttivo dell'azienda.	»	9
5. Il contrasto al lavoro sommerso e la promozione della sicurezza nei posti di lavoro.	»	12
6. Il contenuto dell'obbligo di sicurezza.	»	14
7. La gestione dell'obbligo di sicurezza: la programmazione procedimentalizzata e compartecipata.	»	16
8. I soggetti dell'obbligo di sicurezza: datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori.	»	19
9. La delega ad altri soggetti degli adempimenti in materia di prevenzione e l'esonero del datore di lavoro dalla responsabilità penale	»	21
10. Gli ulteriori soggetti della prevenzione: il medico competente e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.	»	23
11. <i>Segue</i> : il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. I soggetti estranei al rapporto di lavoro subordinato coinvolti negli obblighi di sicurezza.	»	24
12. La vigilanza e il coordinamento sul territorio nazionale delle politiche in tema di sicurezza. La promozione della cultura della legalità.	»	26
13. L'apparato sanzionatorio. La responsabilità penale e amministrativa dei soggetti della sicurezza: il verificarsi di mere situazioni di pericolo.	»	29
14. <i>Segue</i> : il verificarsi di eventi lesivi dell'incolumità dei lavoratori.	»	30
15. Il modello di organizzazione e di gestione della sicurezza.	»	31

CAPITOLO II

IL CAMPO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO E SOGGETTIVO

di Caterina Timellini

1. Il campo di applicazione oggettivo delle norme di sicurezza.	»	35
2. Il campo di applicazione soggettivo dell'obbligo di sicurezza: i datori di lavoro privati e pubblici.	»	36

Indice sommario

3. I lavoratori.	p.	40
4. Le tipologie contrattuali particolari <i>ex</i> art. 3 del d.lg. n. 81/2008.	»	44
5. Il computo dei lavoratori.	»	47

CAPITOLO III

IL CONTENUTO DELL'OBBLIGO DI SICUREZZA

di Caterina Timellini

1. Le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del d.lg. n. 81/2008.	»	55
2. Il contenuto esplicativo dell'obbligo di sicurezza: normativa vecchia e nuova a raffronto tra loro.	»	61
3. In particolare: l'obbligo di valutazione dei rischi e i nuovi rischi oggetto di obbligatoria valutazione.	»	65
4. Le modalità di effettuazione della valutazione dei rischi.	»	69
5. La portata precettiva dell'obbligo di valutazione dei rischi e ulteriori considerazioni in argomento.	»	72
6. La perdurante diatriba tra massima sicurezza tecnologicamente possibile e massima sicurezza concretamente attuabile.	»	73
7. La gestione delle emergenze.	»	75
8. I diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato.	»	77
9. Il primo soccorso e la prevenzione incendi.	»	79

CAPITOLO IV

LA RIPARTIZIONE INTERSOGETTIVA DEL DEBITO DI SICUREZZA

di Francesco Basenghi

1. L'attribuzione degli obblighi di sicurezza secondo la regola di effettività.	»	85
2. Il superamento dei limiti definitivi di datore di lavoro, dirigente e preposto.	»	87
3. L'istituto della delega di funzioni nella ripartizione legale del debito di sicurezza.	»	95
4. Obblighi e funzioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.	»	101

CAPITOLO V

**GLI ASPETTI COLLETTIVI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO:
RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI, RUOLO
DELLA CONTRATTAZIONE, ORGANISMI PARITETICI E BUONE PRASSI**

di Alberto Tampieri

1. I profili collettivi della sicurezza nel Testo Unico: il ruolo delle parti sociali e della contrattazione.	»	105
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: le modalità di scelta.	»	107
3. <i>Segue</i> : le nuove prerogative del RLS. L'identificazione con il sindacato.	»	110
4. <i>Segue</i> : il rappresentante territoriale.	»	112

Indice sommario

5.	<i>Segue</i> : le attribuzioni del RIST.	p.	114
6.	<i>Segue</i> : il finanziamento del RIST ed il fondo di sostegno. Il rappresentante di sito produttivo.	»	115
7.	L'accesso da parte sindacale ai costi della sicurezza negli appalti.	»	117
8.	La ridefinizione dei poteri degli organismi paritetici. Le buone prassi.	»	118
9.	Conclusioni.	»	121

CAPITOLO VI

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

di Simona Maretti

1.	Premessa.	»	127
2.	L'informazione dei lavoratori.	»	130
3.	La formazione e l'addestramento dei lavoratori.	»	134
4.	La formazione del personale addetto ai servizi antincendio, emergenza e primo soccorso. La formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.	»	136

CAPITOLO VII

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'IMPIANTO NORMATIVO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

di Alberto Levi

1.	La gestione della prevenzione dai rischi ed il ruolo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.	»	143
2.	Le modalità di organizzazione del servizio di prevenzione e protezione.	»	145
3.	<i>Segue</i> : la rilevanza dei gruppi di imprese, ai fini della predisposizione di un unico servizio.	»	148
4.	I compiti del servizio di prevenzione e protezione, nella gestione della sicurezza.	»	150
5.	Le capacità e i requisiti professionali richiesti.	»	151
6.	La questione della sanzionabilità penale del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.	»	153

CAPITOLO VIII

IL MEDICO COMPETENTE E LA SORVEGLIANZA SANITARIA

di Gianmaria Rosin

1.	Introduzione.	»	157
2.	Definizioni di medico competente e di sorveglianza sanitaria: obblighi del medico competente.	»	159
3.	I requisiti del medico competente: titoli accademici.	»	161
4.	Criteri di svolgimento dell'attività.	»	162
5.	Sorveglianza sanitaria: contenuto alla luce della novella legislativa di cui al d.lg. 3.8.2009, n. 106.	»	162

Indice sommario

6.	Sanzioni a carico del medico competente.	p.	166
7.	Le abrogazioni disposte dal d.lg. 9.4.2008, n. 81.	»	167
8.	Il regime transitorio e la messa a regime del d.lg. 9.4.2008, n. 81.	»	167

CAPITOLO IX

**IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE E LA VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

di Alberto Zini

1.	La gestione degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del d.lg. n. 81/2008.	»	173
1.1.	Lidoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici.	»	174
1.2.	L'obbligo dell'informativa.	»	176
1.3.	La cooperazione e il coordinamento.	»	177
2.	Contratto d'appalto e obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.	»	178
2.1.	Profili generali dell'appalto e dei contratti d'opera e di somministrazione.	»	179
2.2.	Il DUVRI.	»	181
3.	Le sanzioni.	»	184

CAPITOLO X

IL SISTEMA ISTITUZIONALE, LA VIGILANZA E I SUOI ATTORI

di Massimo Lanotte

1.	Il sistema istituzionale. Il Comitato nazionale e la Commissione consultiva permanente. I Comitati regionali di coordinamento.	»	201
2.	Il Sistema informativo nazionale. I compiti di ISPESI, INAIL E IPSEMA.	»	204
3.	L'informazione, l'assistenza e le attività promozionali. L'interpello.	»	205
4.	La ripartizione delle funzioni di vigilanza.	»	207
5.	I poteri degli organi di vigilanza. L'accertamento di illeciti amministrativi.	»	209
6.	L'accertamento di illeciti penali e il potere di prescrizione.	»	211
7.	Il potere di disposizione.	»	214
8.	Promozione della sicurezza e contrasto al lavoro irregolare. Il potere di sospensione dell'attività imprenditoriale.	»	215
9.	La titolarità del potere di sospensione dell'attività e la discrezionalità del provvedimento.	»	218
10.	Le sanzioni, la regolarizzazione e la revoca del provvedimento.	»	219
11.	Rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza e benefici contributivi e normativi. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva.	»	221

CAPITOLO XI

L'OGGETTO DELL'OBBLIGO: I TITOLI SPECIALI

di Fabrizio Pirelli

I:	IL LUOGO DI LAVORO.	»	227
----	-----------------------------	---	-----

Indice sommario

1. Normativa previgente e quadro giuridico attuale	p. 227
2. I luoghi di lavoro: definizione.	» 229
3. I requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e gli obblighi del datore di lavoro.	» 230
II: L'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, DEGLI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE.	» 236
1. Le novità in tema di uso delle attrezzature di lavoro.	» 236
2. Dispositivi di Protezione Individuale.	» 240
3. Impianti ed apparecchiature elettriche.	» 242
III: SEGNALETICA E SICUREZZA.	» 244
1. La disciplina della segnaletica di sicurezza tra passato e presente.	» 244
IV: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.	» 245
1. Movimentazione manuale dei carichi: le novità del decreto e le novità dell'allegato XXXIII.	» 245
V: ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI.	» 249
1. Quadro normativo previgente.	» 249
2. Le novità del d.lg. n. 81/2008.	» 249
3. Le interruzioni dall'attività al videoterminale.	» 251
VI: SOSTANZE PERICOLOSE: LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI, BIOLOGICI.	» 252
1. Campo di applicazione e definizioni.	» 252
2. Valutazione dei rischi.	» 253
3. Le misure di prevenzione e protezione.	» 254
4. Informazione e formazione per i lavoratori.	» 256
5. La sorveglianza sanitaria.	» 256
6. Le novità in tema di agenti cancerogeni.	» 257
7. Le novità in tema di esposizione ad agenti biologici.	» 259
VII: LA PROTEZIONE DA AGENTI FISICI.	» 260
1. Norme generali.	» 260
2. La protezione dai rischi da esposizione al rumore durante il lavoro.	» 263
3. La protezione dei lavoratori dai rischi di esposizioni a vibrazioni.	» 265
4. La protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici.	» 268
5. Radiazioni ottiche artificiali.	» 270
VIII: SOSTANZE PERICOLOSE: LA PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.	» 271
1. Campo di applicazione e definizioni.	» 271
2. Obblighi del datore di lavoro.	» 272

Indice sommario

3. Operazioni lavorative particolari.	p.	275
4. Sorveglianza sanitaria.	»	275
IX: ATMOSFERE ESPLOSIVE: PREVENZIONE E PROTEZIONE.	»	277
1. Disposizioni generali e campo di applicazione.	»	277
2. Gli obblighi del datore di lavoro.	»	277
3. Il rinvio alla normativa contenuta nel testo degli allegati al decreto.	»	279

CAPITOLO XII

CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI, COSTRUZIONI, LAVORI IN QUOTA, PONTEGGI

di Fabrizio Pirelli

I: LE NOVITÀ IN MATERIA DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI.	»	283
1. Fonti normative e definizioni.	»	283
2. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori e del coordinatore per la progettazione.	»	286
3. Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.	»	288
4. Obblighi dei lavoratori autonomi, dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti.	»	289
5. I nuovi requisiti professionali del CSP e del CSE.	»	291
6. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento.	»	292
7. Adeguamenti normativi rispetto al testo del d.lg. n. 464/1996.	»	293
II: COSTRUZIONI E LAVORI IN QUOTA, PONTEGGI.	»	293
1. Le norme sulla prevenzione nelle costruzioni e nei lavori in quota.	»	293
2. Ponteggi ed impalcature in legname.	»	297
3. Ponteggi fissi e movibili: novità.	»	298
4. Costruzioni edilizie.	»	302

CAPITOLO XIII

LA SOSTANZIALE CONTINUITÀ TRA IL "VECCHIO" E IL "NUOVO" DIRITTO PENALE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

di Vico Valentini

1. Antefatto.	»	305
2. Due modelli idealtipici a confronto: diritto penale "classico" e diritto penale "moderno".	»	308
3. La modernità del sistema <i>extra-codicem</i> di tutela penale della salute e sicurezza dei lavoratori.	»	311
4. La profonda ineffettività del sistema, le sue ragioni e la conseguente primazia dei meccanismi di incentivo-riparazione <i>post-delictum</i>	»	314
5. La doppia (pseudo) riforma del sistema punitivo-prevenzionale e la sostanziale riproposizione del "vecchio": le strategie politico-criminali.	»	316
5.1. <i>Segue</i> : la disciplina delle attività di vigilanza.	»	321
6. Il futuribile scenario.	»	327

Indice sommario

7.	La saggia rivisitazione dei meccanismi premiali, fra penale e amministrativo.	p.	328
	7.1. <i>Segue</i> : un quadro d'insieme delle misure di incentivo-riparazione dopo il d.lg. n. 106/2009.	»	337
8.	Gli opportuni chiarimenti del d.lg. n. 81/2008: la responsabilità penale del RSPP.	»	338
	8.1. <i>Segue</i> : le qualifiche soggettive "formali" e "di fatto".	»	339
9.	Gli opportuni chiarimenti del d.lg. n. 106/2009: le "capacità di presa" delle macronorme sanzionatorie.	»	342
10.	Le (poche) innovazioni introdotte da "riforma" e "contro-riforma": onorevoli obiettivi fra pressapochismo e pan-penalizzazione.	»	344
	10.1. La nuova disciplina della delega funzionale.	»	346
	10.2. I cantieri temporanei o mobili: la responsabilità penale del committente e del responsabile dei lavori.	»	352
	10.2.1. <i>Segue</i> : la responsabilità penale dei coordinatori.	»	361
	10.3. L'estensione della responsabilità degli enti collettivi: alcune essenziali precisazioni preliminari.	»	371
	10.3.1. La distonia fra la "colposità" dei delitti <i>ex</i> artt. 589, 590 c.p. e lo statuto generale della responsabilità degli enti: i criteri oggettivi <i>ex</i> art. 5, d.lg. n. 231/2001.	»	374
	10.3.2. <i>Segue</i> : l'esimente <i>ex</i> art. 6, d.lg. n. 231/2001.	»	376
	10.4. Modelli organizzativi e organizzazione prevenzionale: quali i rapporti?	»	378
	10.4.1. La sinergia fra dovere di vigilanza datoriale e <i>compliance</i> aziendale <i>ex</i> art. 30 TUSL.	»	381

CAPITOLO XIV

LE ABROGAZIONI E IL REGIME TRANSITORIO

di *Gianmaria Rosin*

1.	Le abrogazioni disposte dal d.lg. 9.4.2008, n. 81.	»	391
2.	Il regime transitorio e la messa a regime del d.lg. 9.4.2008, n. 81.	»	391

ELENCO DEGLI AUTORI

FRANCESCO BASENGHI	Professore ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia
LUISA GALANTINO	Professore ordinario di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia
MASSIMO LANOTTE	Ricercatore di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia
ALBERTO LEVI	Professore associato di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia
SIMONA MARETTI	Dottore di ricerca in Diritto sindacale e del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Avvocato in Mantova
FABRIZIO PIRELLI	Avvocato. Ispettore del lavoro
GIANMARIA ROSIN	Dottore di ricerca in Diritto sindacale e del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Avvocato in Bassano del Grappa
ALBERTO TAMPIERI	Professore associato di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia
CATERINA TIMELLINI	Dottore di ricerca in Diritto sindacale e del lavoro. Professore a contratto di Diritto comparato del lavoro e di Diritto del lavoro nelle pubbliche amministrazioni nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Avvocato in Modena
VICO VALENTINI	Dottore di ricerca e assegnista in Diritto penale nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Professore a contratto di Diritto penale europeo e comparato presso l'Università Cattolica del S.C. di Milano. Avvocato in Bologna
ALBERTO ZINI	Dottore di ricerca e assegnista di Diritto del lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Consulente del lavoro in Modena